

Domani a Mirano

Gino Cecchettin presenta il libro "Cara Giulia"

MIRANO A distanza di cinque mesi da quel drammatico 11 novembre in cui scomparve Giulia, Gino Cecchettin presenterà domani sera a Mirano il libro "Cara Giulia - Quello che ho imparato da mia figlia", scritto con Marco Franzoso ed edito da Rizzoli. L'appuntamento è per le 19 al teatro di villa Belvedere, già esaurito nei 250 posti prenotati (c'è una lista di attesa consultando il sito del Comune) a testimonianza dell'interesse per questo evento. La serata è organizzata dal Comune di Mirano e in particolare da Stefano Tigani, consigliere comunale e delegato alla



tutela delle vittime di reato. «Il messaggio di Gino - sottolinea Tigani - è straordinario, potente, sano. Poterlo ospitare a Mirano è un privilegio. Quel cambiamento in tema di violenza ma anche di convivenza con essa, se mai potrà esserci, ha bisogno di persone così». La drammatica vicenda di Giulia - assassinata in un parcheggio della zona industriale di Fossò dall'ex fidanzato - continua a colpire l'opinione pubblica e il libro del padre Gino è una occasione di riflessione, commovente, animata però dalla ferma determinazione che la scomparsa della figlia possa

almeno innescare un momento di evoluzione nel rapporto tra i sessi. Un libro scritto da Gino Cecchettin "per mettere a tacere la rabbia e dare un senso al dolore", come scrive in uno dei passaggi più intensi. Del resto se una storica rappresentante del femminismo italiano come Lea Melandri ha detto recentemente che c'è "un prima e un dopo" le parole di Gino Cecchettin e della figlia Elena (la sorella di Giulia) significa che effettivamente qualcosa sta cambiando. Dopo l'intervento del sindaco di Mirano Tiziano Baggio, Gino Cecchettin dialogherà con Tiziano Graziottin, giornalista de "Il Gazzettino".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Multe autovelox, vince l'automobilista di Ballò

MIRANO

Autovelox irregolare di Cadoneghe, il giudice conferma l'annullamento delle due sanzioni a carico di una cittadina di Ballò e condanna l'amministrazione del comune padovano al pagamento delle spese processuali. Dopo la sospensione del pagamento delle sanzioni ottenuta nei mesi scorsi, multe prese sulla ormai nota strada provinciale 307 a Cadoneghe, nella direzione Castelfranco-Padova, il giudice ha dato ragione all'automobilista di Mirano che non dovrà quindi pagare le multe.

Nel luglio scorso la residente di Ballò, come tanti altri automobilisti, aveva preso due pesanti sanzioni passando per il famige-

rato autovelox, che non appena installato nel giro di un mese aveva rilevato 24 mila multe per le quali erano stati poi indagati comandante dei vigili e un agente. «È sempre stato evidente per noi che fosse un dispositivo posizionato senza consentire agli utenti adeguata informazione - spiega l'avvocato Stefano Tigani che, insieme al collega Piero Coluccio, ha seguito il caso -. L'autovelox aveva generato decine di migliaia di sanzioni in così poco tempo che non poteva essere certo regolare. Il provvedimento di sospensione lo aveva confermato, e questa sentenza ha definitivamente messo fine alla vicenda» racconta l'avvocato.

«Il giudice, prima di decidere nel merito, aveva chiesto la sospensione del provvedimento e

quindi del pagamento, in modo da poter valutare al meglio la questione. Se non fosse stata approvata la sospensione la signora avrebbe dovuto comunque pagare la multa, ma la sentenza ha confermato l'annullamento di tutte e due sanzioni dando pienamente ragione a noi». A tal proposito, però, la sentenza è andata ben oltre. Il Comune di Cadoneghe, infatti, aveva deciso di costituirsi parte civile sostenendo che le multe fossero regolari «ma la tesi da loro avanzata non è stata accolta e il Comune sarà dunque costretto a pagare anche le spese processuali - sottolinea l'avvocato Tigani -. Se non si fossero costituiti in giudizio sostenendo la bontà della multa, non avrebbero dovuto pagare. E invece ora dovranno anche so-



IL GIUDICE DÀ RAGIONE ALLA CONDUCENTE E ANNULLA LE SANZIONI. L'AVVOCATO: «IL COMUNE DI CADONEGHE DOVRÀ PAGARE ANCHE LE SPESE»

stenere le spese. Siamo quindi molto soddisfatti di come sia andata a finire, devo dire che comunque era talmente evidente l'irregolarità che non lasciava spazio ad altra soluzione».

Su questa vicenda, ora rimane aperta la questione del procedimento penale a carico del comandante dei vigili e di un agente che dovranno presentarsi davanti al Giudice di pace del Tribunale di Padova. «In quella sede ho ricevuto mandato da alcune persone per costituirsi parte civile in quanto ci sono alcuni automobilisti che, non avendo fatto ricorso, avevano già pagato la multa - conclude Tigani -. Io credo, ad oggi, che si potranno chiedere i danni».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A DOLO E MIRANO

Visite gratuite e colloqui per la salute femminile negli ospedali dell'Usl 3

Alessandro Abbadir / MIRANO

Gli ospedali di Mirano e Dolo dal 18 al 24 lanciano la settimana della salute femminile. Alle donne saranno offerti gratuitamente servizi come visite, consulenze telefoniche, eventi e colloqui a distanza per avvicinare la popolazione femminile a diagnosi più precoci e a percorsi di cura personalizzati.

All'Ospedale di Mirano l'équipe della Pneumologia darà alle utenti la possibilità di sottoporsi a spirometria semplice venerdì 19 aprile, dalle 8.30 alle 14. Per accedere agli esami gratuiti, è necessaria una prenotazione, che si effettua telefonando allo 041/5133290, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13, oppure inviando una email all'indirizzo pneumologia.dolo@aulss3.veneto.it.

Agli utenti prenotati (sarà possibile effettuare 10 esami) verranno date le indicazioni puntuali per l'esame, che si effettuerà all'ambulatorio di fisiopatologia

respiratoria-spirometria.

Sempre all'ospedale di Mirano, il Servizio di dietetica e nutrizione clinica propone consulenze dietologiche per le donne in menopausa.

I consulti si terranno il giovedì 18 aprile, dalle 9 alle 12.30, nell'edificio 14 al piano Info allo 041/5794145 o allo 041/5794352. L'équipe di Ginecologia e Ostetricia offre alle utenti visite specialistiche, con eco office e pap test secondo necessità: si terranno venerdì 19 aprile, dalle 8.30 alle 12.15, negli ambulatori di Ginecologia. Info 041/5794701 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, oppure email: ginecologia.mirano@aulss3.veneto.it.

Il Gruppo multidisciplinare Breast Unit, Sezione psicologia oncologica, di Mirano-Dolo-Chioggia propone poi un percorso psicoeducativo di gruppo. Il percorso è organizzato nell'ambito del progetto aziendale "Intimamente donna" rivolto alle pazien-

ti con tumore al seno, affronta la tematica dell'immagine corporea e si terrà lunedì 22 aprile dalle 14.30 alle 16: vi si accede previa prenotazione telefonando allo 041.5794032. All'ospedale di Dolo l'équipe della Chirurgia propone una visita proctologica che sarà possibile mercoledì 24 Aprile, dalle 15 alle 18.45 al Poliambulatorio.

Anche all'Ospedale di Dolo, sarà attivo il Servizio di dietetica e nutrizione clinica propone consulenza dietistica o dietologica, martedì 23 aprile dalle 9 alle 12.30, all'edificio 31 (ex Villa Massari) al primo piano. Info 041.5133413 o allo 041.5133305 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

«L'(H)OpenWeek», spiegano gli organizzatori, «si svolge dal 18 al 24 aprile con l'obiettivo di promuovere l'informazione, la prevenzione e la cura al femminile, e le oltre 260 strutture del network Bollini rosa che hanno aderito all'iniziativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET: IL VIVAIO FEMMINILE

L'Under 15 orogranata conquista il titolo regionale

MESTRE

Titolo regionale per l'under 15 dell'Umana. Le ragazze di Michele Giovanatto hanno chiuso imbattute regular season e fase a orologio (38 punti in 19 gare), completando la seconda fase con le vittorie su Lupe San Martino di Lupari (58-46) e Apigi Mirano (60-40). Umana Venezia e San Martino di Lupari si sono qualificate direttamente per i concentramenti, mentre Mi-

nibasket Spinea e Horus Padova andranno agli spareggi.

L'Umana sarà impegnata nel concentramento che si disputerà nelle Marche (26-28 aprile) contro la prima dell'Abruzzo, la seconda del Piemonte e la vincente dello spareggio tra quarta Emilia-Romagna e seconda Campania. La finale nazionale con 16 squadre si disputerà a San Vincenzo (Livorno), dal 13 al 19 maggio. — **M.C.**

Teatri

MIRANO

«Il Bardo e il suo tempo»

Monologo su Shakespeare

L'ultimo appuntamento per la rassegna di prosa «La Città a Teatro 2023 - 2024» è con lo spettacolo «La più strana delle meraviglie», scritto, diretto e interpretato da Roberto Mercadini. Info e biglietti: www.miranoteatro.it.
Teatro di Mirano

Via della Vittoria 75

Alle 21

AI New Age

Domani un «feston» per celebrare i 30 anni dei Catarrhal Noise

Un nuovo brano, una riscoperta musicale e una grande festa, o meglio, un «feston», fissato domani sera al New Age di Roncade, Treviso. È questo il programma dei veneziani Catarrhal Noise per festeggiare i trent'anni dalla loro formazione (info www.catarrhalnoise.net). Tutto è iniziato nel settembre del 1994 sui banchi del liceo scientifico Ettore Majorana di Mirano, dove si sono incontrati i due fondatori della band, Daniele Russo detto «Bullo» (futuro fondatore dei Rumatera) e Alberto Varosi, per tutti «Albyzzo». Dall'idea iniziale di un concerto scolastico per Natale, l'originalità del gruppo che affiancava sonorità thrash metal a testi surreali/demenziali e a un'esuberanza punk, ha fatto sì che oggi, tre



Provocatori I veneziani Catarrhal Noise

decadi più tardi, la band sia ancora amatissima e seguita. «All'epoca non ci eravamo posti l'idea di suonare ancora insieme dopo 30 anni, anzi qualcuno di noi non avrebbe neppure pensato di arrivarci al 2024 – scherza Bullo - per questo live abbiamo voluto mettere in scaletta le primissime canzoni e invitare i membri della

formazione del liceo per suonarle. In più come regalo ai fan, oggi a mezzanotte uscirà *Bar grezzume*, una nostra hit vecchissima, in versione rimasterizzata». Centinaia di live, otto album (alcuni autoprodotti) e ora un nuovo brano, *350 Four*, uscito proprio per il 30ennale. «È una canzone classica dei Catarrhal Noise a tema motoristico, uno dei filoni che ci caratterizza – approfondisce il cantante – è dedicata alla mitica moto Honda 350 Fou che vedevamo anche nei film de Er Monnezza, ma che noi pronunciavamo per ignoranza, «alla francese», «fur». I Catarrhal Noise, consapevolmente o meno, hanno fatto scuola. Sono stati i primi a fondere il rock con il dialetto, puntando sul racconto del divertimento e della vita di provincia, una strada seguita poi negli anni da tantissimi gruppi, Rumatera compresi. «Agli inizi scrivevamo solo le cose che ci divertivano – saluta Russo - fondamentali per la scrittura sono stati gli Skiantos, con i quali abbiamo suonato in qualche occasione». (F.Ver.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA